

Beppino su testamento biologico

Il movimento difesa del cittadino mira all'istituzione nei comuni iblei dei registri del testamento biologico per una scelta libera

L'importanza del testamento biologico secondo Beppino Englaro. Il padre di Eluana è stato stamani a Modica per portare agli studenti la testimonianza della sua vicenda che scosse gli animi in tutta Italia che sarebbe stata meno complessa proprio grazie al testamento biologico.

Vivere in stato vegetativo o decidere di staccare la spina? Il testamento biologico pone le persone che dovessero scoprirsi malati terminali e ancora in grado di intendere e di volere di accettare le cure o rifiutarle come accanimento terapeutico. Il caso emblematico in Italia è stato quello di Eluana Englaro, il cui padre Beppino decise di assecondare la volontà della figlia, staccando nel '92 le macchine che la tenevano in vita da 17 anni in stato vegetativo dopo un incidente stradale. Beppino Englaro ha raccontato la sua dolorosa vicenda agli alunni delle quinte classi dell'istituto superiore Verga di Modica, per sensibilizzarli all'importanza del testamento biologico dopo la proiezione del film tematico "La bella addormentata" di Marco Bellocchio.

Anche Luciano Di Natale, che da anni si occupa della figlia Sara in stato vegetativo, è favorevole al testamento biologico. Pure gli studenti hanno le idee chiare sul delicato argomento, dicendosi in larga parte favorevoli al testamento biologico. Il movimento difesa del cittadino mira dunque all'istituzione nei comuni iblei dei registri del testamento biologico per una scelta libera, come ribadito dalla responsabile Giovanna Tona.